

## Vigilia elezioni

### E' tempo di consuntivi

Siamo a fine legislatura ed è tempo di consuntivi. Le urne indicheranno il grado di apprezzamento dell'attività svolta. Un giudizio insindacabile che non sempre riesce a mettere in risalto il merito di chi eticamente ha anteposto l'in-

#### Claudio Ceppi, sindaco

teresse pubblico a quello del particolare. L'espressione del voto risente pur sempre degli aspetti passionali che ha caratterizzato la vita politica del passato.

È difficile ma è doveroso dare una valutazione sul complesso dell'attività quadriennale, iniziata con qualche naturale incomprensione tra le persone ma che non di meno si conclude con la realizzazione degli obiettivi previsti.

Le finanze del Comune sono risanate anche se gli indicatori tecnici non sono tutti positivi. In prospettiva futura permane il rischio di un nuovo peggioramento, a ragione degli sgravi fiscali e degli oneri finanziari caricati ai comuni per decisione del Cantone.

L'organizzazione amministrativa è in fase avanzata (aggiornamento dei regolamenti e delle ordinanze).

La revisione generale del piano regolatore è in cantiere. Si attende l'approvazione del piano d'indirizzo.

Per merito della pianificazione regionale dei trasporti dovrebbe essere realizzato durante il 2004 un servizio circo-

*a pagina 8*

## Battista Ponti lascia il Municipio

### Dopo 3 legislature al servizio del Comune

Nel lontano dicembre del 1991, preparando la campagna elettorale della primavera 1992, l'allora candidato sindaco avv. Maurizio Albisetti, mi chiedeva di entrare in lista per il Municipio... per poi assumere, una volta eletto, l'onere del dicastero finanze.

Conoscevo la situazione solo dall'esperienza di consigliere comunale: ma accettai. La fase iniziale fu veramente burrascosa e memorabile: tutti i nodi vennero al pettine. La ristrutturazione del servizio contabilità fu il cardine della procedura di risanamento. L'assunzione di un bravo contabile



fu la premessa necessaria. Correvano i tempi della conclusione delle opere relative al campo sportivo, cimitero, ecc. Le fatture degli artigiani si ammassavano una sull'altra e l'indebitamento del Comune peggiorava. Stop ai nuovi investimenti: sembra facile, ma non fu facile farlo capire a tutti.

L'obiettivo era dimezzare il debito pubblico: e così è stato. Con l'appoggio di tutti ci sono riuscito. Lascio quindi una situazione aggiornata: settimanalmente ogni municipale vede con i propri occhi le disponibilità, i debiti, gli impegni, ecc. Ed il consiglio comunale riceve preventivi e consuntivi superdettagliati ... stoppando per quanto possibile i sorpassi di preventivo. Lascio una situazione ideale e necessaria al mio successore, che dovrà centellinare le disponibilità e dare la luce verde alle nuove opere

Tutto questo grazie all'aiuto di tutti, in particolare dell'amministrazione co-

**B. Ponti, Municipale**

*a pagina 8*

**Uno scritto per  
Morbio Informazioni:  
"Grazie e tanti auguri"**



## Che fa il Municipio ?

- Presa di posizione del Municipio sul ricorso proposto contro il finanziamento delle canalizzazioni in Contrada dei Silva;
- Decisa l'introduzione del servizio bus per gli allievi di Fontanella;
- Rinnovato abbonamento Flexi, da mettere a disposizione dei cittadini per viaggi con mezzi pubblici;
- Avviato lo studio per risolvere i problemi della penuria di posteggi nel nucleo;
- Presa di posizione del Municipio sulle obiezioni sollevate contro le misure di polizia adottate per regolare il posteggio su suolo pubblico;

*a pagina 8*



## Da pagina 2

Lunga intervista ai presidenti dei 5 partiti in lizza per le elezioni comunali del 4 aprile



## A pagina 6

Aneddoti sulle elezioni comunali degli anni passati a Morbio Inferiore .



## Elezioni comunali 2004

# La parola ai Presidenti

Abbiamo posto alcune domande ai presidenti dei cinque partiti in lizza per le prossime elezioni comunali.

Hanno risposto **Cristiano Canova (Partito Popolare Democratico)**, **Bruno Albisetti (Partito Liberale Radicale Ticinese)**, **Mario Biscossa (Unità Socialista)**, **Luciano Canal (Lega dei Ticinesi)** e **Mario Saldarini (Gruppo Lista Civica)**.

### **Cristiano Canova - Partito Popolare Democratico**

Il livello della spesa pubblica non è un parametro fine a se stesso ma deve essere messo in relazione con i servizi forniti dal Comune. Nel corso degli anni Ottanta e primi anni Novanta alcuni investimenti importanti hanno generato un aumento della spesa pubblica. Il risultato fu il deterioramento della situazione finanziaria ma nel contempo la messa a disposizione della popolazione di importanti opere pubbliche che hanno in-

**Quale orientamento nella gestione finanziaria del nostro Comune? Contenimento della spesa? Aumento del moltiplicatore d'imposta? Aumento del debito pubblico?**

dubbiamente contribuito ad innalzare l'attrattiva del nostro Comune. Forzatamente a questa fase di investimenti ha dovuto far seguito un periodo in cui la priorità è stata la razionalizzazione dei servizi e il contenimento della spesa. Il buon lavoro effettuato ha portato ad un risanamento dei conti, con una notevole riduzione del debito pubblico dal 1996 ad oggi.

Ora ci troviamo ad agire in una situazione migliore ma comunque difficile (basti pensare alla situazione economica generale o ai tagli di spesa del cantone). Ciò comporterà:

- un rigoroso controllo della spesa corrente, facendo però attenzione a non intaccare oltre misura il livello dei servizi forniti alla popolazione (che è il vero parametro di riferimento per l'attività di un ente pubblico);
- una costante attenzione al livello degli investimenti. Non si potrà però evitare di intervenire, anche con investimenti importanti, dove fosse in gioco la qualità di vita futura a Morbio.

Una soluzione di contenimento della spesa senza intaccare la qualità dei servizi potrebbe essere data, prima ancora che dalle aggregazioni, da forme di collaborazione sia con gli altri comuni che in casi particolari con i privati.

Per contro l'aumento del moltiplicatore d'imposta non è, salvo clamorose sorprese, una misura da prendere in considerazione.

### **Bruno Albisetti - Partito Liberale Radicale Ticinese**

Il PLR persegue da tempo la filosofia di un alleggerimento della pressione fiscale dove e quando questo è possibile, e coerentemente a questa scelta, anche del contenimento della spesa pubblica per assicurare delle finanze solide e sane. Gli investimenti che si vorranno fare nel prossimo futuro dovranno essere sempre giustificati nell'interesse della comunità, mentre ideal-

mente tutti i costi dei servizi pubblici dovranno essere coperti tramite una tassa di gestione adeguata. La manovra di contenimento della spesa da parte del Cantone comporterà una redistribuzione dei compiti e dei contributi che ci impegnerà a fondo anche nella prossima legislatura a fare quadrare i conti comunali.

Negli anni scorsi, gli sforzi del cittadino volti a risanare le magagne passate sono costati alcuni sacrifici. Questo lodevole impegno a mantenere le finanze sane non deve venire meno ma deve rimanere costante.

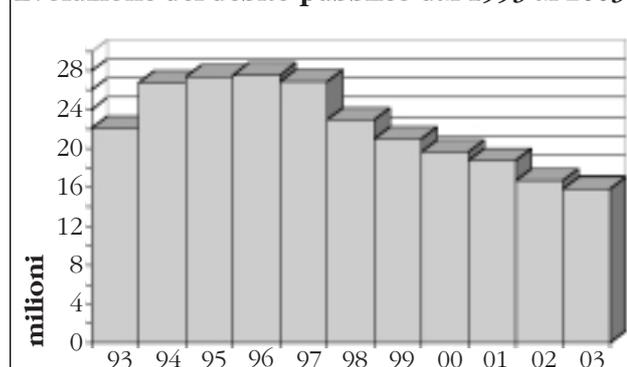
### **Mario Biscossa - Unità Socialista**

La domanda è mal posta. Si parte dalle risposte che il comune deve dare sul piano finanziario anziché dalle domande che al comune vengono poste e alle quali il comune può o meno rispondere. E' come dire a Giovannino a scuola: "Il risultato è 144; dimmi con quale operazione aritmetica ci sono arrivato": impossibile la risposta se non sappiamo se per somma sottrazione moltiplicazione o divisione.

Lo stesso con la domanda in questione: Dove si vuol contenere la spesa? Si vuol aumentare il moltiplicatore d'imposta o il debito pubblico? Ma per far cosa? Per aver più soldi da giocare in borsa, o al casinò? No. Prima si devono conoscere i bisogni della popolazione e le loro priorità. Stabilito quali bisogni siano più importanti, allora si può ragionare sul come soddisfarli, con quali soldi. Un esempio: la maggioranza dei politici di Morbio ha stabilito, una decina d'anni fa, che era urgente e prioritario costruire il centro sportivo e che per far questo si poteva portare il debito pubblico a oltre 6'000 franchi per abitante, neonati compresi. Ci siamo opposti solo noi dell'Unità Socialista. Poi la maggioranza ha deciso che per ridurre il debito pubblico bisognava togliere l'aiuto comunale ai beneficiari AVS e abolire le borse di studio comunali.

Cioè: che calcio e tennis erano più importanti e urgenti

**Evoluzione del debito pubblico dal 1993 al 2003**



dei sussidi ad anziani e studenti bisognosi. Dunque, la maggioranza ci ha insegnato che prima si stabiliscono i bisogni e poi si pensa alla cassa.

E' il metodo giusto. L'importante però è stabilire le priorità. A quelle ci eravamo opposti.

Nel prossimo quadriennio ci impegneremo a far sì che al primo posto stiano i bisogni urgenti dei nostri anziani, dei giovani, delle famiglie che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese.

#### **Luciano Canal**

##### **Lega dei Ticinesi - UDC**

Il contenimento delle spese è l'unica possibilità per poter mantenere il moltiplicatore d'imposta al 90%. Anzi, questo contenimento avrebbe dovuto essere applicato almeno un anno fa! Infatti è da molti mesi che si legge sui quotidiani e sentiamo dalla radio e dalla TV che il governo federale è obbligato a tagliare numerosi sussidi finora fatti ai Cantoni. Questi a loro volta si rifanno sui Comuni riducendo i sussidi per le Scuole Elementari, tenendosi il 100% delle tasse sui cani (finora il 50% veniva riversato ai Comuni). Il Cantone ha pure eliminata la profilassi dentaria per i scolari (un provvedimento indispensabile); questo servizio se verrà, come si spera, mantenuto dal Comune genererà ulteriori costi. Tuttavia il nostro Municipio negli ultimi tempi ha ignorato queste previsioni ed ha dimenticato che Governare significa prevedere con anticipo certi eventi!

#### **Mario Saldarini**

##### **Gruppo Lista Civica**

Ritornare alla saggezza dei nostri antenati: fare il passo secondo la gamba, ottenere il massimo, anche qualcosina di più, con i mezzi a disposizione. Quindi contenere le spese mobilitando nel contempo la creatività, la disponibilità il sapersi arrangiare per non perdere qualità.

#### **Cristiano Canova - Partito Popolare Democratico**

Il Piano regolatore è strumento fondamentale per promuovere lo sviluppo armonioso ed equilibrato del nostro paese, tenendo conto sia degli interessi pubblici che di quelli privati.

Traccerà quindi la via da seguire per realizzare la Morbio che vogliamo.

Il Piano regolatore deve permettere di rispondere ai bisogni concreti e ai problemi della popolazione di

Morbio. Fra i tanti che meritano di essere messi in risalto mi limito a citare la promozione di zone edificabili particolarmente pregiate e la salvaguardia delle aree verdi. Sono consapevole che l'acquisizione delle aree da destinare a quest'ultimo scopo implica la messa a disposizione di grosse risorse finanziarie; sono però altrettanto consapevole che la rinuncia a questi vincoli pianificatori pregiudica definitivamente il volto della Morbio del futuro.

#### **Quale approccio alla pianificazione del nostro territorio, attualmente nella fase preliminare del piano degli indirizzi?**

#### **Bruno Albisetti - Partito Liberale Radicale Ticinese**

L'interesse del cittadino deve essere preservato fintanto che ragioni di ordine pubblico non ne limitano lo spazio. La delimitazione delle zone d'interesse pubblico sovrastano le volontà del singolo ma sono d'altra parte confrontate, e parzialmente limitate, dalle capacità e dalla disponibilità finanziaria del Comune. Obiettivo del PLR è di promuovere l'accettazione e l'entrata in vigore del piano regolatore per permettere la realizzazione delle opere previste.

#### **Mario Biscossa - Unità Socialista**

Risulta che ci sia ancora molto da aspettare perché il Piano Regolatore giunga sui banchi del Consiglio comunale.

Purtroppo, a causa di questi ritardi causati non solo dal Cantone, oggi ci troviamo paradossalmente con un vecchio PR ancora in funzione ma inadeguato per i cambiamenti incorsi sul territorio comunale nei vent'anni della sua durata e, d'altra parte, con un nuovo PR atteso ma inoperante. L'Unità Socialista opererà dentro e fuori il Comune perché ogni passaggio sia reso quanto più veloce e democratico possibile.

#### **Luciano Canal - Lega dei Ticinesi - UDC**

E un approccio completamente negativo; infatti il Municipio dando il mandato per l'allestimento del piano regolatore al pianificatore avrebbe dovuto dare delle direttive su quanto desideriamo per il Comune e soprattutto sulle nostre possibilità finanziarie. Invece ci troviamo davanti ad un progetto di pianificazione irrealizzabile non potendo espropriare tutto quanto proposto per i costi che non sono alla nostra portata. In due parole: il P.R. sottoposto è una pura utopia.

#### **Mario Saldarini - Gruppo Lista Civica**

Ottenere quel minimo di consenso indispensabile per passare alla fase realizzativa. La ricerca del consenso globale, anche se metodologicamente corretto ritarda in modo inammissibile l'approntamento di uno strumento di convivenza importante... e danneggia tutti, indistintamente! Non vogliamo il caos edilizio.



**Cristiano Canova - Partito Popolare Democratico**

La questione non è sapere se le aggregazioni sono in generale un bene o un male. La questione è capire se un comune può, nelle condizioni in cui si trova, adempiere alla sua missione, e cioè essere al servizio dei

cittadini, nel modo migliore possibile.

**Quale atteggiamento deve assumere il nostro Comune di fronte ai progetti di aggregazione fra i Comuni?**

Non esiste quindi una risposta assoluta, non esiste la soluzione. Esistono soluzioni diverse adatte a ciascuna realtà.

Nel nostro caso è indubbio che Morbio sia in grado per il momento di rispondere ai bisogni dei suoi abitanti in modo soddisfacente e che quindi possa tranquillamente continuare la propria "via solitaria" (magari incentivando puntuali forme di collaborazione con i comuni vicini).

Si tratta però di valutare se questa è la miglior soluzione. O se alla luce del mutato contesto sociale (pensiamo anche solo agli Accordi bilaterali e alla nuova Lugano) le esigenze in materia di contenimento dei costi, sviluppo territoriale, amministrazione più efficace, traffico o sicurezza non siano meglio tutelate da una aggregazione che consideri per lo meno Morbio, Chiasso, Vacallo e Balerna.

Solo un approfondito esame una volta conclusi gli studi in atto e un capillare coinvolgimento della popolazione potrà permetterci di rispondere al quesito.

**Bruno Albisetti - Partito Liberale Radicale Ticinese**

Il PLR si dimostra "possibilista" nei confronti del processo di aggregazione comunale che attualmente si trova ancora in una fase embrionale. Obiettivo primario del PLR è quello di aumentare la qualità di vita del cittadino ed un'aggregazione comunale ha un senso unicamente se si intravede un miglioramento tale standard.

La qualità di vita non viene espressa unicamente in termini finanziari e fiscali, o di un'efficiente gestione amministrativa ma anche in termini non materiali, di contatti sociali, di sviluppo omogeneo del territorio e di ambiente ecologico. Condizione necessaria per ottenere questo, è l'identificazione del cittadino nell'ambito regionale (dei comuni limitrofi) in modo tale che nella mente della gente vi sia cambiamento di pensiero, non più rivolto unicamente al proprio Comune ma allo sviluppo ottimale della nostra intera regione. Un'aggregazione parziale con solo alcuni comuni non porterebbe allo scopo prefissato.

Ovviamente non dovranno essere eliminati quei legami storici e geografici che legano il cittadino al proprio territorio ed in questo senso è anche da intendere la recente decisione del Municipio di Morbio di proseguire nei lavori di ristrutturazione della casa comunale.

Con questo rinnovo si vuole mantenere il nucleo di Morbio Inferiore unito ed identificabile in un territorio sempre più omogeneo ed edificato.

Verificare la volontà popolare rimane comunque la condizione fondamentale per proseguire il processo di aggregazione.

**Mario Biscossa - Unità Socialista**

Crediamo che le aggregazioni abbiano un senso e debbano essere sostenute e promosse solo se migliorano la qualità di vita dei cittadini coinvolti.

Se con le aggregazioni si accrescono le possibilità di migliorare i servizi per gli anziani (centri diurni, cure a domicilio, pasti e trasporti), per i giovani (spazi a disposizione che permettano loro di convivere - e crescere - senza incorrere nei rischi odierni), per i bambini (mense e spazi di accoglienza prima e dopo la scuola, maggior sostegno a chi ha bisogno di superare difficoltà), allora le aggregazioni sono da promuovere. Così pure se i cittadini ricevono servizi sociali (consulenza, assistenza) che permettono alla società di meglio integrarsi e funzionare, se l'ambiente migliora grazie a trasporti pubblici più diffusi e meno cari, ad una più agevole mobilità pedonale o ciclabile, se la distribuzione delle attività sul territorio può divenire più razionale, allora le aggregazioni sono da promuoversi.

Accanto a ciò, in esse si deve tener presente che tutti i cittadini entrati nel nuovo comune devono sentirsi tali a pieno titolo. Ciò che non è scontato.

**Luciano Canal - Lega dei Ticinesi - UDC**

Una risposta a questa domanda è oltremodo difficile poiché sono molti i fattori che determinano l'utilità dell'unione con il nostro comune. La vicinanza, i moltiplicatori d'imposta, i servizi già ora esistenti come polizia, approvvigionamento idrico, ecc. possono essere anche non determinanti. Se guardiamo i confini, quelli con Balerna sono molto più estesi che quelli con Chiasso ma la situazione si capovolge se esaminiamo i rapporti di lavoro; infatti il nostro Comune è un dormitorio (una brutta parola che però esprime un dato di fatto) perché i posti di lavoro sono a Chiasso.. Una aggregazione nel Basso Mendrisiotto avverrà senz'altro nei prossimi 4-8 anni ed è quindi da proporre subito un sondaggio alla popolazione sulle diverse possibilità: con Chiasso e Vacallo con o senza la sponda sinistra della Valle di Muggio, oppure unicamente con Balerna?

**Mario Saldarini - Gruppo Lista Civica**

L'aggregazione è il futuro. Ma non per motivi meramente finanziari o amministrativi. Ci vogliono progetti emozionali ed economicamente validi per superare le piccole vanità comunali.



**Cristiano Canova****Partito Popolare Democratico**

Il nostro sistema democratico sopravvive e soprattutto esplica totalmente i propri effetti benefici se i cittadini si sentono coinvolti e partecipano attivamente alla vita politica.

E' quindi vitale per il nostro sistema far comprendere l'importanza della partecipazione a tutti gli attori, ma in particolare ai giovani che sono per definizione la garanzia del futuro.

Il modo migliore per convincerli è dare loro spazio e confrontarli con esempi positivi di dedizione alla cosa pubblica e di interesse per la comunità.

**Bruno Albisetti****Partito Liberale Radicale Ticinese**

L'allontanamento, o meglio il non avvicinamento, dei giovani alla politica non è un problema solo del nostro Comune e non solo del nostro partito.

Stimolare i giovani alla politica quando le opportunità per impiegare il proprio tempo si moltiplicano non appare evidente. L'introduzione delle lezioni di civica nella scuola è stato un primo passo ma non è sufficiente. Il PLR sostiene l'idea di introdurre una normativa

comunale per il riconoscimento dei risultati nelle attività agonistiche e dei meriti scolastici dei nostri giovani concittadini.

Mi dico spesso che quando non si hanno soluzioni ideali, il buon esempio torna utile.

Non credo di poter più essere considerato un giovane ma perlomeno una faccia nuova, e spero con questo che qualche giovane si possa far vivo ed avvicinarsi alla politica.

**Mario Biscossa****Unità Socialista**

E' ovunque difficile coinvolgere i giovani nella politica comunale in quanto essi sono decisamente attratti dai grandi temi e dalle grandi sfide. Se a questo si aggiunge, a Morbio, la più che decennale disattenzione dell'autorità verso i giovani (l'Unità Socialista aveva chiesto uno spazio d'incontro per i giovani all'inizio degli anni '90, ma a tutt'oggi il Municipio non è mai riuscito a proporre qualcosa di accettabile), allora è facile capire che i giovani volgano la faccia dall'altra parte, ossia verso soluzioni private dei loro problemi (il cui raggiungimento è spesso dipendente dalla disponibilità di denaro), anziché cercarne nella cosa pubblica.

Urge cambiare!

**Luciano Canal****Lega dei Ticinesi - UDC**

Invogliare i giovani ad interessarsi politicamente dell'amministrazione comunale (ed anche cantonale) spetta in primo luogo ai genitori, ma questi per primi dovrebbero essere interessati e partecipare attivamente alla vita politica del Comune e del Cantone.

Purtroppo sono proprio i genitori che non si interessano più di quel tanto perché sfiduciati e delusi da chi ci governa.

La scarsa partecipazione alle differenti votazioni ne è la prova lampante!

**Mario Saldarini****Gruppo Lista Civica**

Dare fiducia per ricevere fiducia! Responsabilizzare, cioè lasciare fare davvero liberamente, ad esempio nella gestione associativa (con contributi comunali), nell'utilizzo di spazi pubblici, non fossero altro che muri tazebao oppure la rubrica MorbioInforma.

Ci piace ricordare la nostra proposta concreta di creare un centro giovanile.

**I giovani e la politica. Quali proposte?****Quale altra domanda avreste voluto vi fosse posta?****Cristiano Canova****Partito Popolare Democratico**

Permettetemi di porne due.

La prima: **Cosa vi preoccupa?**

Ovviamente anche a livello comunale sono i grandi temi a far discutere. Pensando alla disoccupazione, all'inquinamento ambientale, all'aumento del traffico, alla sicurezza personale.

Nel "nostro piccolo" voglio però citarne uno che esula da questi grandi temi: il numero di posteggi a Morbio, in particolare per quel che riguarda il nucleo.

Problema che gli importanti interventi edilizi previsti in zona finiranno per aggravare, riducendo ulteriormente la disponibilità di parcheggi.

La seconda: **Con quale stato d'animo vi presentate di fronte agli elettori?**

Con serenità. Consapevoli delle difficoltà insite in ogni consultazione elettorale; consapevoli di aver a volte realizzato solo parzialmente le aspettative della cittadinanza.

Ma assolutamente convinti che il nostro Partito, i nostri rappresentanti si sono impegnati al servizio della comunità, hanno dato seguito in modo puntuale e documen-

tabile alle indicazioni figuranti nel programma elettorale di quattro anni fa e hanno lavorato con convinzione e coscienza per il bene e la crescita dell'intera comunità e del paese, al quale tutti siamo affezionati.

**Bruno Albisetti - Partito Liberale Radicale Ticinese Dove va e cosa vuole fare il Partito Liberale Radicale di Morbio Inferiore?**

Quasi due anni fa ho accettato con entusiasmo di assumere la carica di presidente della sezione del PLR perchè sono convinto della bontà delle istituzioni del nostro paese.

Penso che bisogna lottare contro il "menefreghismo" generalizzato e l'allontanamento del cittadino dalla cosa pubblica; fatto che purtroppo regna nella nostra società a tutti i livelli: comunale, cantonale e federale.

Per questo motivo ho scelto di dedicare parte del mio tempo libero a questa attività speranzoso di potere dare il mio contributo positivo al bene del Comune.

Il mio impegno e quello del Partito è dunque quello di continuare sulla strada del miglioramento del nostro Comune e per una qualità di vita sempre migliore, evitando gli estremismi e il populismo che insorge da ogni dove.

*Continua a pagina 7*

# Aneddoti sulle elezioni comunali

## Amenità sulle elezioni comunali degli anni passati

di Claudio Ceppi

Già abbiamo presentato in questa rubrica vicende di vita quotidiana del passato, facendo capo alla memoria di nostri concittadini. Per molti giovani o per i nuovi domiciliati potrà far meraviglia sapere che sino agli anni sessanta a Morbio vi erano fiorenti aziende agricole. Campicoltura e pastorizia erano ancora per molte famiglie fonte di sostentamento. Il ritmo della vita era scandito dal to-

cco greve della campana dell'orologio sul campanile. Oltre la retorica, si viveva sotto il campanile,

con un senso vivo di appartenenza alla comunità. Il coinvolgimento con le comunità vicine non era immediato come lo può essere oggi, a ragione del fatto che i mezzi di comunicazione erano poco diffusi e le percorrenze stradali chiedevano il tempo di una camminata spedita.

Ogni quattro anni il senso di appartenenza, l'interesse per la comunità, era particolarmente stimolato dalle elezioni comunali. Era come buttar benzina sul fuoco, le passioni si accendevano.

La scena politica di Morbio vedeva la preminenza dei conservatori (gli attuali PPD), c'erano poi i liberali radicali, i socialisti e gli agrari. Questi ultimi erano relativamente ben rappresentati ma i loro voti erano espressi solo per le elezioni cantonali. Per le comunali non presentavano liste di candidati e si disperdevano nell'uno o nell'altro schieramento politico. La contrapposizione più marcata era tra conservatori e liberali, per ragioni risalenti ai fatti cruenti dell'ottocento qui volutamente tralasciati. Nino Albisetti, cultore della storia del nostro Comune, in una recente lettera indirizzata al Sindaco, rammenta gli aspetti folcloristici dei tre partiti:

"...partito conservatore. Il loro inno parla di una camicia azzurra che vogliam portar. ... Il partito faceva capo anche ad una filarmonica composta si diceva da quaranta sunaduu, quaranta oregiatt, quaranta tütt da Morbi".

Seconda forza politica il partito liberale, per un certo periodo diviso tra radicali e democratici. I radicali erano i duri, non mollavano mai, erano i "franc". I democratici erano i "cinquanta ghei". Ma c'erano anche quelli della "cota" che facevano un po' comunella con quelli del partito avversario. Il loro inno: Lugano sei la più bella, Bellinzona la più forte...

Infine i socialisti, anche loro con l'inno: bandiera rossa con il sol dell'avvenire. Scherzosamente erano chiamati "sciüscialitar" siccome "la bandiera l'è culur dal vin e chi che l'ha inventada l'è stai ul Canevascin".

Questa rubrica, e vale la pena di ripeterlo, non ha intenti storiografici ma ha semplicemente lo scopo di presentare aneddoti, aspetti marginali della vita dei personaggi della politica di Morbio del passato.

La lega dei ticinesi è venuta in tempi troppo recenti. Non è perciò il caso di presentare aneddoti, per evitare il rischio di rinfocolare tensioni.

Incontrando i giorni scorsi tre esponenti di provata fede politica, rappresentanti i partiti storici, abbiamo tentato di capire lo spirito che animava quei momenti. Non c'è dubbio, ognuno lo ha ricordato che quelli erano tempi di vera passione. L'ideale di partito aveva gran significato. Si dimenticavano gli interessi personali, i rapporti di parentela e talvolta ci si toglieva il saluto. Sospetti reciproci, appostamenti per carpire le intenzioni degli avversari, amici insospettabili incaricati di verificare la partecipazione alle assemblee del partito avverso. Era importante curare i contatti con i propri elettori e quando possibile non dispiaceva insidiare quelli degli altri partiti. Il catalogo elettorale veniva girato e rigrato. Selezionati gli elettori di fede sicura, ci si preoccupava di raccogliere infor-

mazioni sui nuovi domiciliati, presso le sezioni politiche dei comuni d'origine. Per i non classificabili si cercava il contatto personale con scuse anche futili.

Era una specie di gioco degli scacchi con mosse a sorpresa, mosse che i tre invitati hanno ricordato, vantando i meriti della propria organizzazione, ma anche ammettendo qualche scacco.

Ed ancora a distanza di anni, tra amici ma con piglio deciso, ognuno ha richiamato all'altro le "birichinate" compiute:

- Voi avete tentato di ringraziarvi il tale elettore regalandogli una torta per il compleanno, ma quello non si è fatto irretire ed ha confessato a noi la sua vera fede politica.

- Il tale era dei nostri ma doveva sottostare agli ordini del suo padrone che gli preparava la scheda da deporre nell'urna e gli controllava le tasche per essere certo che non ne avesse altra nascosta (erano i tempi in cui la legge non prevedeva ancora che le schede dovessero essere ritirate personalmente al seggio).

- C'era una signora della Svizzera tedesca di cui non si conosceva l'appartenenza politica. Per cercare di



ottenere il suo voto le venne inviato un messaggero che conosceva bene la lingua. Il tentativo non funzionò perché la signora, un po' stizzita, si disse di altra opinione politica. Nel quadriennio successivo dovette essere fatto il medesimo tentativo con una signora di nome ticinese. Venne casualmente inviato il messaggero di

quattro anni prima. Sorpresa: era ancora la signora della Svizzera tedesca che si era nel frattempo maritata. - C'era il tale che da qualche tempo andava manifestando il desiderio di farsi scarrozzare per la valle con il calesse dell'amico avversario politico. Il desiderio venne esaudito proprio il giorno delle elezioni comunali. Una lunga passeggiata durata, non a caso, sino al suono delle campane che annunciavano la chiusura dei seggi.

Il comizio pre-elettorale era il momento del contatto personale con gli elettori, cui era offerto il succulento cotechino. Chi non poteva partecipare al comizio, lo riceveva il giorno successivo a casa. Il cotechino era nella tradizione degli uni e degli altri e non bisogna sottovalutare il valore dell'offerta. Si pensi alle ristrettezze economiche della maggior parte delle famiglie.

Finalmente arrivava il giorno delle votazioni col quale non si concludevano le dispute.

I tre amici, come se il tempo non fosse trascorso, si sono appassionati nella discussione, ricordando gli schierati sul piazzale di Vignacampo degli stati maggiori dei partiti. I libe-

rali dalla parte sinistra, con catalogo e qualche volta, celato sotto la panchina, il fiasco di vino, per un salutare goccio. I conservatori dalla parte destra, dove erano costantemente presenti loro "antenne" pronte a riferire ai responsabili, appostati dietro la famosa tenda della fabbrica degli orologi. I socialisti invece erano rintanati nel vicino ristorante Giardino.

I tre hanno anche ricordato la disputa che vi è stata in occasioni delle elezioni del 1960, a proposito della composizione dei seggi elettorali. Secondo la legge dovevano essere rappresentati tutti i partiti in lizza. Siccome liberali e socialisti avevano deciso la congiunzione delle liste, il Municipio designò ai seggi due conservatori e un solo rappresentante della coalizione. Fu così presentato ricorso al Consiglio di Stato che ovviamente accolse la rivendicazione. La decisione venne notificata mediante telegramma al sindaco di allora che, avuto sentore dell'esito del ricorso, fece in modo di assentarsi da casa per far sì che il telegramma non potesse essere consegnato per tempo. Lo zelante funzionario postale poté compiere il proprio dovere solo dopo l'apertura

dei seggi e quindi a fatto compiuto. L'esito delle votazioni era ampiamente previsto dagli schieramenti politici. Era un po' l'anticipazione degli "exit poll". Gli animi non si tranquillizzavano facilmente ed i tre hanno fatto memoria con malcelata soddisfazione dello strascico, degno dei romanzi di Guareschi, che vi fu dopo le elezioni del 1972.

Il partito Conservatore aveva riportato una nuova schiacciante vittoria su liberali e socialisti.

Qualcuno in vena di trionfalismi pensò bene di far memoria ai morbiesi del risultato ottenuto e di notte, con pittura di colore azzurro, scrisse a caratteri cubitali sull'asfalto di via Vela il numero dei voti ottenuti dal partito: 541...

La cosa non fu ben digerita, verosimilmente dai liberali, e fu così che con la copertura delle tenebre una mano ignota, piuttosto che cancellare, aggiunse a quel numero una indegna qualifica: 541 kg. di m...

L'onta era lavata.

I tempi sono trascorsi e il mondo è evoluto. Non ci si perde più per certe piccole cose. Ma il disinteresse per la politica, per la cosa pubblica non è esempio di migliore civiltà.

### *intervista ai presidenti*

#### **Mario Biscossa - Unità Socialista**

Avremmo voluto che fosse fatta, a tutti i partiti che si presentano a Morbio Inferiore, questa semplice domanda: **"Perché esiste il comune?"**. Per parte nostra, abbiamo chiara e tra noi condivisa la risposta. Il comune esiste perché in epoche diverse, dal Medioevo alle odierne fusioni, donne e uomini, su uno stesso territorio, hanno deciso di procurarsi reciproci vantaggi. Hanno deciso di darsi solidarietà, questa parola magica a fondamento del comune antico come di quello modernissimo. Di solidarietà beneficiano i meno abbienti come (e forse ancor di più) i cittadini più ricchi, che nulla potrebbero se non ci fosse chi fa le strade, gli edifici pubblici, fa funzionare le scuole, fa circolare i mezzi di trasporto, garantisce l'ordine pubblico, le cure e la salute. Nella solidarietà, ognuno sacrifica qualcosa, in proporzione alla propria ricchezza, per la comunità e ognuno riceve secondo i bisogni che la comunità decide di soddisfare. In un'epoca in cui si tolgono servizi ad alcuni, i meno fortunati, per dare più soldi, con i tagli delle imposte, ai più fortunati, ci sarebbe parso utile per i concittadini che i partiti si confrontassero su questo concetto.

#### **Luciano Canal - Lega dei Ticinesi - UDC**

#### **Quale è la vostra opinione sulla partecipazione femminile nei consessi amministrativi ?**

Ecco la mia risposta: Purtroppo la percentuale delle donne negli organi amministrativi è troppo bassa. Ad ecce-

### *dalla quinta*

zione del Consiglio di Stato dove troviamo 2 donne su cinque, al Gran Consiglio la percentuale dell'elemento femminile è molto bassa, come lo è pure nel nostro Consiglio comunale, ed addirittura nullo nel Municipio. Come aumentare l'interesse delle donne ai problemi del nostro Comune? A mio avviso si dovrebbe organizzare una o due volte all'anno una riunione dove solo il gentil sesso potrà partecipare dando via ad una libera discussione. Gli argomenti non mancano: il traffico, i posteggi, la sicurezza per i pedoni e gli allievi, le opere inutili e quelle invece da farsi perché necessarie, la necessità di dover economizzare evitando spese inutili, l'organizzazione di trattenimenti culturali e sociali e non solamente sportivi, ecc. ecc. Le donne in genere, al cospetto degli uomini, hanno una mentalità più aperta e con ragionamenti più logici; con una loro più larga partecipazione nei consessi comunali il nostro Comune avrebbe solo da guadagnare!

#### **Mario Saldarini - Gruppo Lista Civica**

#### **A livello comunale è possibile gestire la cosa pubblica al di fuori degli schemi dei partiti tradizionali?**

È la sola via da seguire, l'unica che va dritta alla soluzione dei problemi, di quelli veri, bypassando le aspettative di singoli individui o gruppi. A livello comunale, dove il contatto tra l'amministrazione e il cittadino con i suoi problemi è particolarmente stretto, c'è posto solo per un tipo di aggruppamento nel quale si formano le volontà: la lista civica!

**Vigilia elezioni** *dalla prima*

lare ad orari fissi tra i Comuni del basso Mendrisiotto.

Il piano generale di smaltimento delle acque (dopo una lunga vertenza giudiziaria, riguardante il prelievo dei contributi di costruzione) è in fase di realizzazione.

La ristrutturazione dell'acquedotto con l'adeguamento delle zone di protezione del pozzo è pure in fase di attuazione.

Risanato lo stabile delle scuole comunali; i lavori conclusivi saranno intrapresi durante le prossime vacanze estive.

Il Municipio è intervenuto per far rilevare giustificate obiezioni al riguardo del prospettato acquedotto a lago.

In fine, inizieranno prossimamente i lavori della ristrutturazione dello stabile comunale.

**Battista Ponti** *dalla prima*

munale, rispettivamente del servizio contabilità: grazie a Giovanni Keller e a Flavio Marchetti, siete veramente le persone giuste al posto giusto e disponete della professionalità necessaria. Grazie a tutti quelli che mi hanno dato fiducia.

Permettetemi di togliere un sassolino che ho nella scarpa: quanta poca idea del "pubblico" c'è nel nostro paese... E: far politica vuol dire saper prevedere e pianificare, non correre ai ripari quando... i buoi sono fuori dalla stalla.

Cordialmente: Battista Ponti



## Agendina

**Municipio**

Tel. 091 695 46 10

Fax 091 695 46 19

email info@morbioinf.ch

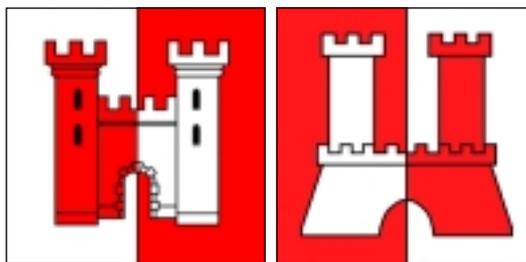
**Mostra fotografica**

La commissione di quartiere "S. Giorgio - Fontanella" sta organizzando una mostra fotografica ed è alla ricerca di vecchie foto b/n scattate nel nostro Comune tra il 1900 e il 1970. Chi avesse del materiale valido da mettere a disposizione, può telefonare alla cancelleria comunale.

**Che fa il Municipio?***dalla prima*

- Presa di posizione del Municipio in merito alla procedura di consultazione per la revisione generale delle stime;
- Licenziato il messaggio municipale concernente la sistemazione esterna alle scuole comunali (progetto poi respinto dal Consiglio Comunale);
- Licenziato il messaggio municipale relativo alla partecipazione alle spese di risanamento dello stand di tiro della Rovagina;
- Licenziato il messaggio municipale per l'installazione di una pompa ausiliaria da attivare nei momenti di siccità;
- Licenziato il messaggio municipale concernente la ristrutturazione della casa comunale;
- Licenziato il messaggio municipale concernente i bilanci preventivi 2004;
- Licenziato il messaggio municipale relativo al regolamento dei sussidi alle associazioni sportive e culturali del Comune;
- Licenziato il messaggio municipale relativo ai conti consuntivi 2003.
- Scambio di cortesia con il comune di La Tour de Peilz, per l'affinità dello stemma comunale legato dai due comuni con le torri di un castello;
- Comitati quartieri: verrà dato spazio per un articolo nel prossimo numero.

## 2 Comuni e (quasi) un unico stemma



Tutto è iniziato quando il Signor Saldarini, in viaggio di lavoro nella Svizzera Romana, ha notato la grande somiglianza tra lo stemma comunale di Morbio Inferiore e quello di La Tour-de-

Peilz, antico comune vodese situato sulla "Riviera" del lago Lemano tra Vevey e Montreux.

Da qui una verifica su internet, uno scambio di lettere accompagnate da qualche bottiglia dei rispettivi vini locali, fino all'invito per un incontro amichevole tra i Municipi dei due comuni.

L'incontro "di andata", in trasferta per il Municipio di Morbio Inferiore, si era tenuto il 3 ottobre 2003.

Le attrazioni a La Tour-de-Peilz non mancano e la visita ai bordi del lago Lemano si era svolta tra una fattoria, una villa da sogno ed il museo del giocattolo.

Il nostro Municipio ha quindi ricambiato l'invito e, lo scorso 4 marzo, la compagine del Municipio vodese ha reso visita al nostro comune: il Parco delle gole della Breggia, la Basilica di Santa Maria dei Miracoli, la Chiesa romanica di San Giorgio e la scuola media di Mario Botta hanno permesso al nostro Municipio di fare la sua buona figura nei confronti dei più ricchi connazionali.

La Tour-de-Peilz gode infatti di una situazione finanziaria invidiabile, anche grazie alla presenza sul suo territorio della sede di Nestlé Svizzera.

Gli incontri, caratterizzati da un'atmosfera particolarmente cordiale ed amichevole, hanno anche permesso di condividere le diverse tradizioni gastronomiche ed enologiche; ed anche in questo campo il nostro Comune ha saputo dare un'ottima immagine di sé.

**Il Municipio di La Tour-de-Peilz in visita a Morbio Inferiore**